



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 29/04/2021	Oggetto: Approvazione delle aliquote IMU da applicare per l'anno 2021.
---------------------------------------	---

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventinove** del mese di **aprile**, alle ore **19:44** e seguenti, in Santo Stefano Quisquina, nella sala delle adunanze consiliari "F. Maniscalco" di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale con **nota prot. n. 3912 del 23 aprile**, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n° 7/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 70 dello Statuto comunale e degli articoli 8 e 11 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria, di prima convocazione.

All'appello risultano presenti:

N. ordine	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	Greco Lucchina	Enzo Pietro	presente	
2	Giambartino	Teresa Antonella	presente	
3	Ferraro	Giovanna	presente	
4	Messina	Massimo Calogero	presente	
5	Traina Tito	Calogero	presente	
6	Di Maggio	Rosangela	presente	
7	Infantone	Giovanna	presente	
8	Favata	Milena	presente	
9	Presti	Salvatore		assente
10	Ferlita	Calogero	presente	
11	Reina	Clotilde Maria	presente	assente
12	Pizzo	Gianluca		
Consiglieri assegnati: 12		Consiglieri in carica: 12	Totale presenti: 10	Totale assenti: 2

La seduta si svolge a porte aperte, con limitazioni all'accesso del pubblico e in diretta streaming, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti per contenere e contrastare la diffusione del contagio da COVID - 19.

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, l'ing. **Enzo Pietro Greco Lucchina**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la segretaria comunale reggente a scavalco Dr.ssa Rossella Maria Stornaiuolo.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti:

- il Sindaco: Francesco Cacciatore;
- gli Assessori: Giambartino Teresa Antonella (vice Sindaco), Giovanna Ferraro e Alberto Madonia.

Risulta assente l'Assessore Arch. Ignazio Schillaci.

Il **Presidente del Consiglio comunale**, constatata la presenza di n. 9 Consiglieri (*Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Traina Tito, Di Maggio, Infantone, Favata, Ferlita e Pizzo*) su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 20 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, ha riconosciuto la validità dell'adunanza per essere legale il numero degli intervenuti e per potere trattare l'argomento iscritto al quarto punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio comunale illustra la proposta avente ad oggetto "Approvazione delle aliquote IMU da applicare per l'anno 2021" e concede la parola al sig. Sindaco.

Il **Sindaco** ricorda le difficoltà e le criticità del Rendiconto di gestione 2019 già approvato, che ha manifestato le problematiche emerse derivanti dal passato

Alle ore 20:02 entra il Consigliere comunale Messina Massimo Calogero.

Il Presidente del Consiglio comunale, espletato nuovamente l'appello nominale, accerta la presenza di n. 10 Consiglieri (*Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Traina Tito, Di Maggio, Infantone, Favata, Messina, Ferlita e Pizzo*) su 12 assegnati e in carica e riconcede la parola al sig. Sindaco.

Il **Sindaco** continua il suo intervento evidenziando le difficoltà in cui versano tutti i Comuni nell'introdurre le somme dovute, ribadendo che trattasi di difficoltà aggravate dall'assenza dei trasferimenti sia statali che regionali. Sottolinea la necessità di incassare l'evaso per potere garantire i servizi che da sempre l'Amministrazione ha garantito. Prosegue il suo intervento sottolineando che l'Ente "vive" di tributi locali e di conseguenza si deve aumentare il gettito.

E' stato individuato un percorso volto a contenere le spese e sono state chiuse transazioni storiche molto preoccupanti e si sta lavorando in maniera seria sul PEF.

Nel continuare il suo intervento, il Sindaco chiarisce che occorre intervenire, purtroppo, sull'IMU, la cui aliquota, oggi fissata allo 0,86%, sarà aumentata dello 0,10%, attestandosi allo 0,96%.

Interviene il Consigliere **Ferlita Calogero**, che dopo avere porto i saluti ai presenti ed agli ascoltatori, evidenzia che il coronavirus ha stravolto sia il sistema sanitario che la struttura finanziaria, risultando necessario valutare l'impatto dell'emergenza sul Bilancio degli Enti locali, prevedendo delle azioni di tutela, soprattutto in materia di fiscalità locale.

Il Consigliere **Ferlita**, nel continuare il suo intervento, rappresenta che la pandemia ha diminuito fortemente gli introiti di IMU e TASI, limitato la lotta all'evasione e le entrate tributarie ed extratributarie, generando allarme e grande preoccupazione in quanto, per far fronte alle minori entrate, i Comuni sono costretti ad aumentare le aliquote o tagliare i servizi, rischiando il blocco del bilancio. A tal proposito il Consigliere **Ferlita**, comprendendo le difficoltà degli amministratori locali, alla luce di questo sopra, anticipa la dichiarazione di voto, precisando che il gruppo di minoranza di asterrà dalla votazione.

Successivamente chiede ed ottiene la parola il Consigliere Traina Tito Calogero che, nel condividere tutto quanto sostenuto dal Sindaco e dal Consigliere Ferlita, evidenzia che la problematica è già stata rappresentata in modo completo dal Sindaco e dal Consigliere Ferlita e che l'aumento dell'IMU risulta necessario per garantire i servizi, nell'interesse dei cittadini. Il Consigliere Traina, nel continuare il suo intervento, chiarisce che, nel corso della legislatura, l'Amministrazione non aveva mai provveduto all'aumento delle aliquote, manifestando la necessità di lavorare sull'evaso.

A questo punto, dichiara il voto favorevole del gruppo di maggioranza.

Il Presidente del Consiglio comunale chiarisce che l'aliquota base è dello 0,86 % e lo scostamento in aumento dello 0,10% implicherebbe un gettito maggiore di circa € 40.000,00, apprezzando lo sforzo dell'Amministrazione di potere garantire, in questo momento difficile, tutti i servizi. A questo punto il Presidente sottopone a votazione la proposta.

Con votazione palese, per alzata di mano, la proposta viene approvata con

- n. 8 voti favorevoli (*Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Messina, Traina Tito, Di Maggio, Infantone, e Favata*);
- n. 2 astenuti (*Ferlita e Pizzo*);
- n. 0 contrari;
- n. 2 assenti (*Presti e Reina*).

A questo punto il Presidente invita il Consiglio comunale a volere dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Con votazione palese, per alzata di mano, la proposta viene dichiarata immediatamente esecutiva con:

- n. 8 voti favorevoli (*Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Messina, Traina Tito, Di Maggio, Infantone, e Favata*);
- n. 2 astenuti (*Ferlita e Pizzo*);
- n. 0 contrari;
- n. 2 assenti (*Presti e Reina*).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione delle aliquote IMU da applicare per l'anno 2021";

VISTO il parere di regolarità tecnica, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

UDITO l'intervento del Presidente del Consiglio comunale;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di approvazione;

VISTO l'art. 186 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

VISTO il vigente statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

CONSTATA dal Presidente l'esito della votazione;

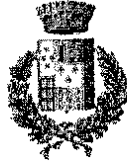
DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione delle aliquote IMU da applicare per l'anno 2021", con la narrativa, le motivazioni e il dispositivo.

Il Presidente proclama l'approvazione della proposta.

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.

A questo punto, poiché nessuno chiede d'intervenire si passa al punto quinto dell'ordine del giorno.



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

Proposta di deliberazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU DA APPLICARE PER L'ANNO 2021.

Su proposta del Sindaco- Francesco Cacciatore

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738 provvede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

PRESO ATTO che i presupposti, della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VERIFICATO che, ai sensi 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D" che resta pari allo 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28, dell'art. 1, della Legge n. 208/2015.

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso, il Comune, negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756, che dispone, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, la possibilità per i Comuni di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU, inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

RILEVATO che, la predetta diversificazione non sarà possibile, per l'anno 2021, in ragione della mancata approvazione del prospetto di cui al comma 757;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, purché la delibera sia inserita nel Portale del MEF entro il 14 ottobre;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 1, comma 169. della Legge n. 296/2006;

RILEVATO che il comma 777, ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

Su proposta del Sindaco- Francesco Cacciatore

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALIQUOTA	PERCENTUALE	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,96		Regime ordinario dell'imposta
0,96		Aree fabbricabili
Esenti		Abitazione principale e relative pertinenze (escluse A1-A8-A9)
0,40		Abitazione principale e relative pertinenze A1-A8-A9
Esenti		Fabbricati rurali uso strumentale
Esenti		Terreni agricoli
0,96	Riduzione del 50%	Abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito, con contratto regolarmente registrato, a parenti in linea retta entro il primo grado utilizzato come abitazione principale
0,96	Riduzione del 25%	Per abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 431/1998
0,46		Immobili adibiti a strutture di bed and breakfast

RIMARCATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nel Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti alla "nuova" IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2020-2022 e il documento unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28/09/2020, dichiarata immediatamente esecutiva;

VISTI:

- l'art. 30, comma 4, del D.L. n. n.41 del 22 marzo 2021 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza COVID-19" - pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 22 marzo 2021- ha disposto che "per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 è ulteriormente differito al **30 aprile 2021**;
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento».

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs 18.08.00, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale

Secondo le vigenti disposizioni normative richiamate in premessa;

PROPONE

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **DI APPROVARE**, per i motivi espressi in premessa, le aliquote della "nuova" IMU, da applicare nell'anno 2021 come è riportato nella seguente tabella:

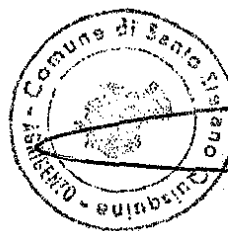
ALIQUOTA	PERCENTUALE	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,96		Regime ordinario dell'imposta
0,96		Aree fabbricabili
Esenti		Abitazione principale e relative pertinenze (escluse A1-A8-A9)
0,40		Abitazione principale e relative pertinenze A1-A8-A9

Esenti		Fabbricati rurali uso strumentale
Esenti		Terreni agricoli
0,96	Riduzione del 50%	Abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito, con contratto regolarmente registrato, a parenti in linea retta entro il primo grado utilizzato come abitazione principale
0,66	Riduzione del 25%	Per abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 431/1998
0,46		Immobili adibiti a strutture di bed and breakfast

- **DI DEMANDARE** per quanto riguarda tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo al "Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.) adottato con propria deliberazione n.19 del 14/07/2020;
- **DI DARE ATTO CHE** nella determinazione delle aliquote e delle detrazioni si è tenuto conto della normativa vigente, delle esigenze di equilibrio economico e finanziario del bilancio annuale di previsione del Comune e che i provvedimenti sopra disposti rispettano tale equilibrio;
- **DI DARE ATTO CHE** la presente deliberazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art.1 comma 767 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
- **DI DARE ATTO CHE** le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2021;
- **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al bilancio di previsione 2021, in conformità a quanto dispone l'art. 172, primo comma, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Inoltre,

di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Il Sindaco
Francesco Cacciatore

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU DA APPLICARE PER L'ANNO 2021.

P A R E R E

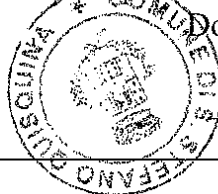
Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8/6/1990 n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/91, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Santo Stefano Quisquina li

Il Responsabile dell'Area Economico -Finanziaria

Dott.ssa Anna Rita Gagliano



Anna Rita Gagliano

P A R E R E

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8/6/1990 n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/91, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30.

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole

Santo Stefano Quisquina li

Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria

Dott.ssa Anna Rita Gagliano



Anna Rita Gagliano

COMUNE DI SANTO STEFANO QUSQUINA

***PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER
L'APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU DA APPLICARE PER L'ANNO 2021***

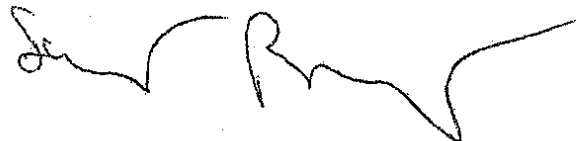
Il sottoscritto dott. Silvano Bonafede Revisore dei Conti del Comune di Santo Stefano Quisquina:

- Visto l'art. 239 comma 1 lett. b) n.7 del TUEL, il quale prevede il parere del Collegio dei Revisori su proposte di applicazione dei tributi locali;
- Esaminata la proposta di delibera del Sindaco;
- Dato atto che le aliquote e le detrazioni della proposta relative all'Imposta Municipale Propria anno 2021 sono conformi alle norme vigenti;
- Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tributi
- Visto il parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario


ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Quanto alla proposta di deliberazione sopra richiamata, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, la proposta è congrua, coerente e contabilmente attendibile.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Silvano Bonafede



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con l.r. 15 marzo 1963 n. 16, e s.m.i., viene sottoscritto come segue:


IL PRESIDENTE
Ing. Enzo Pietro Greco Lucchina

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Ins. Teresa Antonella Giambartino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Rossella Maria Stornaiuolo

Atto pubblicato sul sito del Comune di Santo Stefano Quisquina (www.comune.santostefanoquisquina.ag.it) nelle seguenti sezioni:

- per estratto nella sezione "Pubblicazioni ai sensi dell'art. 18 L.R. 22/2008", entro n° 3 giorni lavorativi dall'emanazione;
- integralmente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione:
"_____".

Il Responsabile della pubblicazione _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69; articolo 11, commi 1 e 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44)

Il sottoscritto segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale resa con la firma in calce al presente certificato,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune di Santo Stefano Quisquina (www.comune.santostefanoquisquina.ag.it) per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ e che durante il periodo di pubblicazione non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Santo Stefano Quisquina, li _____

Il messo comunale (Giuseppe Ficarella)	Il segretario comunale (Dr.ssa Rossella Maria Stornaiuolo)
---	---

Eventuali allegati che non sono pubblicati si trovano depositati presso l'Ufficio di segreteria e potranno essere consultati, fermo restando il rispetto delle norme in materia di privacy, con apposita richiesta (telefono _____, PEC: _____, e-mail: _____).

ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

(articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44)

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/04/2021

perché dichiarata immediatamente esecutiva (articolo 12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44);

decorsi dieci giorni dalla data di scadenza della pubblicazione (articolo 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44).

Santo Stefano Quisquina, li 29/04/2021

Il segretario comunale (Dr.ssa Rossella Maria Stornaiuolo)

Il presente atto è copia conforme all'originale
Santo Stefano Quisquina, li 18/05/2021


Il Funzionario